



REGOLAMENTO PERIODI ALL'ESTERO

Mobilità Studentesca Individuale Internazionale in INGRESSO

Premessa e Riferimenti Normativi

Il presente Regolamento disciplina l'accoglienza e l'inserimento degli studenti stranieri che scelgono di frequentare un periodo di studio a lungo termine (tipicamente da 3 mesi fino a un anno scolastico) presso gli Istituti Tecnici "Vito Sante Longo" - Monopoli, non finalizzato al conseguimento del titolo di studio italiano;

L'accoglienza avviene nel rispetto delle Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale (Nota MIUR prot. n. 843 del 10 aprile 2013) e della normativa vigente in materia di istruzione secondaria;

Lo scopo è favorire la piena integrazione dello studente nella comunità scolastica, l'arricchimento interculturale e il raggiungimento degli obiettivi formativi concordati.

Art. 1 - Destinatari

Il Regolamento si applica a studenti di età compresa tra i 15 e i 18 anni, che partecipano a programmi di mobilità organizzati da Associazioni, Enti accreditati o, in casi eccezionali, tramite accordi individuali tra famiglie e scuola.

Gli studenti in ingresso sono ospitati presso famiglie del territorio italiano (famiglie ospitanti) che collaborano attivamente con l'Istituto e l'organizzazione promotrice.

Art. 2 - Procedure di Iscrizione e Inserimento

1. **Domanda e Documentazione:** L'iscrizione è presentata dal soggetto promotore (Associazione/Ente) o dalla famiglia ospitante, fornendo:
 - Curriculum scolastico dettagliato dello studente;
 - Informazioni personali (età, lingua madre, livello di conoscenza dell'italiano);
 - Certificato di idoneità sanitaria e polizza assicurativa (Responsabilità Civile e Infortuni) valida per l'Italia;
 - Periodo esatto di permanenza.
2. **Delibera di Accettazione:** Il Dirigente Scolastico, sentito il Referente per la Mobilità (Art. 4) e il Consiglio di Classe individuato, delibera l'accettazione, tenendo conto della capienza delle classi e della distribuzione equilibrata degli studenti stranieri.
3. **Classe di Inserimento:** Lo studente è inserito nella classe ritenuta più idonea in base all'età, al percorso di studi pregresso e alle finalità dell'esperienza di mobilità, preferibilmente al III o IV anno (secondo la Nota MIUR 843/2013).

Art. 3 - Figure di Riferimento e Competenze

1. **Dirigente Scolastico (DS):** Responsabile ultimo dell'accoglienza e della corretta applicazione del presente Regolamento;
2. **Referente per la Mobilità:** Docente individuato dal DS per coordinare l'intero processo, gestire i contatti con Enti e famiglie, e supportare i Consigli di Classe;
3. **Docente Tutor:** Membro del Consiglio di Classe nominato per:
 1. Facilitare l'inserimento dello studente e l'interazione con i compagni e i docenti;
 2. Elaborare il **Piano di Apprendimento Personalizzato (P.A.P.)** (Art. 5);
 3. Monitorare l'andamento scolastico e il benessere dello studente in collaborazione con l'Associazione/Ente e la famiglia ospitante.

Art. 4 - Piano di Apprendimento Personalizzato (P.A.P.)

1. Il Consiglio di Classe, con il supporto del Docente Tutor e tenendo conto del Piano di studi di





- provenienza, elabora un **P.A.P.**;
2. Il P.A.P. stabilisce quali discipline lo studente dovrà seguire integralmente, quali in forma ridotta o differenziata, e quali attività integrative o di supporto linguistico saranno previste;
 3. L'obiettivo del P.A.P. è valorizzare l'esperienza di mobilità, non replicare l'intero curriculum italiano. Particolare attenzione è dedicata all'apprendimento della lingua e della cultura italiana.

Art. 5 - Frequenza e Comportamento

1. **Diritti e Doveri:** Lo studente in mobilità è considerato a tutti gli effetti parte della comunità scolastica. Ha il diritto di frequentare le lezioni, partecipare alle attività didattiche ed extracurricolari (viaggi d'istruzione, uscite, ecc.), e il dovere di rispettare il Patto Educativo di Corresponsabilità dell'Istituto e il presente Regolamento;
2. **Assenze e Ritardi:** Lo studente deve rispettare l'orario scolastico e presentare regolari giustificazioni per assenze o ritardi, a cura della famiglia ospitante, secondo le procedure d'Istituto;
3. **Disciplina:** In caso di comportamenti non conformi alle norme di convivenza civile, si applicano le sanzioni previste dal Regolamento di Istituto per tutti gli alunni, previo confronto con la famiglia ospitante e l'organizzazione di riferimento.

Art. 6 - Valutazione e Riconoscimento

1. **Valutazione Intermedia:** Durante l'anno, i docenti forniranno feedback e valutazioni relative alle discipline seguite e agli obiettivi del P.A.P., in forma descrittiva o numerica, come supporto al monitoraggio;
2. **Attestato Finale:** Al termine del periodo di permanenza, l'Istituto rilascia un **Attestato di Frequenza**, che riporta l'attività didattica svolta, le conoscenze e le competenze acquisite (in particolare le competenze interculturali e linguistiche), e una valutazione finale complessiva dell'esperienza (come richiesto dalle scuole di provenienza);
3. **Non Rilascio di Titolo:** Si ribadisce che il periodo di mobilità non è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio italiano e non dà luogo a scrutinio finale.

Art. 7 - Ruolo della Famiglia Ospitante

1. La famiglia ospitante è parte attiva del progetto educativo e si impegna a:
 - Garantire allo studente un ambiente sereno e accogliente.
 - Sostenere lo studente nello studio e nell'assolvimento dei compiti scolastici.
 - Mantenere un contatto costante con il Docente Tutor e l'organizzazione.
 - Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto e giustificare tempestivamente assenze e ritardi.

Mobilità Studentesca Individuale Internazionale in USCITA

Premessa e Riferimenti Normativi

Il presente Regolamento è istituito dagli Istituti Tecnici "Vito Sante Longo" - Monopoli per disciplinare e riconoscere l'esperienza di mobilità studentesca transnazionale.

Tale esperienza è riconosciuta come un'opportunità di alto valore formativo che contribuisce allo sviluppo personale, culturale e linguistico dello studente, promuovendo il senso di cittadinanza europea e globale.

Il Regolamento è redatto in osservanza delle disposizioni normative vigenti in materia, in particolare:

1. **Nota MIUR Prot. n. 843 del 10 Aprile 2013:** *Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale.*
2. **Decreto Legislativo n. 297 del 16 Aprile 1994 (Testo Unico dell'Istruzione).**





3. **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2006/961 del 18 Dicembre 2006** (Carta Europea di Qualità per la Mobilità).

Art. 1 - Ambito di Applicazione e Finalità

Il presente Regolamento disciplina la mobilità internazionale individuale per periodi di studio di durata **variabile** (trimestre, quadrimestre, semestre o anno scolastico completo) che gli studenti intraprendono in Paesi esteri.

L'esperienza all'estero è considerata parte integrante del percorso formativo dello studente e concorre alla **valutazione finale** del percorso di studi.

Art. 2 - Requisiti e Periodi Consigliati

1. **Requisiti di Ammissione:** Lo studente richiedente deve aver conseguito l'ammissione alla classe successiva nell'anno scolastico precedente;
2. **Valutazione:** Il Consiglio di classe è chiamato a valutare l'idoneità dello studente, tenendo conto:
 - del **profitto** e della preparazione di base, verificando l'assenza di gravi lacune pregresse.
 - del **comportamento** (voto in condotta non inferiore a otto/decimi) e della motivazione dimostrata.
3. **Periodo Consigliato:** Si raccomanda di effettuare l'esperienza di mobilità preferibilmente durante il **quarto anno** di corso.
4. **Esclusione per l'Ultimo Anno:** Gli studenti iscritti all'ultimo anno di corso sono di norma esclusi, data l'importanza della preparazione all'Esame di Stato, salvo delibera eccezionale e motivata del Consiglio di classe.

Art. 3 - Figure di Riferimento e Competenze

1. **Dirigente Scolastico (DS):** Responsabile ultimo della mobilità e della corretta applicazione del presente Regolamento;
2. **Referente per la Mobilità:** Docente individuato dal DS per coordinare l'intero processo, gestire i contatti con le agenzie/organizzazioni e funge da intermediario tra famiglie, Consigli di classe e Dirigenza.
3. **Consiglio di classe:** Valuta la richiesta; elabora il **Piano di Apprendimento (PdA)**; individua il **Tutor Scolastico**; delibera in merito alle prove integrative al rientro.
4. **Tutor Scolastico:** Membro del Consiglio di classe che supporta lo studente prima della partenza e mantiene contatti periodici (almeno trimestrali) per monitorare l'andamento e il profitto all'estero.
5. **Famiglia e studente:** Responsabili della scelta, organizzazione e costi dell'esperienza; mantengono i contatti con il Tutor; forniscono la documentazione (certificati, pagelle) in originale o traduzione giurata.
6. Monitorare l'andamento scolastico e il benessere dello studente in collaborazione con l'Associazione/Ente e la famiglia ospitante.

Art. 4 - La Procedura Prima della Partenza

1. **Espressione di Interesse:** La famiglia presenta la richiesta formale di partecipazione alla mobilità (Allegato A) entro la data stabilita dall'Istituto (di norma entro la fine del quadrimestre precedente la partenza).
2. **Parere del CdC:** Il CdC esamina la richiesta e delibera il parere di idoneità.
3. **Contratto Formativo (PdA):** In ossequio alla Nota MIUR 843/2013, il CdC elabora il **Piano di Apprendimento (Allegato B)**, in collaborazione con lo studente. Il PdA stabilisce:
 - Le **competenze trasversali** e linguistiche attese;
 - Le **discipline** per le quali si ritiene indispensabile una verifica al rientro, in base alla





- differenza curricolare tra i due Istituti;
 - I **criteri di massima** di riammissione.
4. **Autorizzazione:** L'Istituto formalizza l'autorizzazione all'assenza, che non comporta interruzione del percorso scolastico (Allegato C).

Art. 5 - Il Rientro e la Valutazione

1. **Reinserimento:** Al rientro, lo studente è automaticamente riammesso alla classe successiva (se non era l'ultimo anno) come previsto dalla Nota MIUR 843/2013.
2. **Valutazione Globale:** Il CdC effettua la valutazione finale del percorso svolto all'estero, che deve essere di tipo globale, tenendo conto di:
 - La documentazione proveniente dalla scuola ospitante.
 - La Relazione finale dello studente (Allegato D).
 - L'esito di un Colloquio sull'esperienza complessiva e sulle competenze trasversali acquisite.
3. **Prove Integrative:** Il CdC può richiedere il sostenimento di prove integrative (non esami di idoneità) su una o più discipline solo se strettamente necessario, in base a quanto previsto nel PdA e in caso di evidente non corrispondenza con il curriculum italiano.
4. **Termine Prove:** Le prove integrative devono essere sostenute entro il 30 novembre dell'anno del rientro (salvo diversa delibera del CdC per esigenze organizzative).
5. **Credito Scolastico:** L'esperienza all'estero è valutata dal CdC ai fini dell'attribuzione del Credito Scolastico, tenendo conto del successo dell'esperienza e del profitto pregresso e al rientro.

